



Municipalità 3
Stella – San Carlo [all'Arena](#)

COMMISSIONE TRASPARENZA

Addì 25 agosto 2026, alle ore 10:00, è stata convocata la Commissione Trasparenza in modalità di videoconferenza tramite portale Microsoft Teams per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Informativa e verifica dei lavori affidati agli interventi di manutenzione delle palestre e degli spazi sportivi denominati "Napoli Capitale Europea dello Sport 2026".

Sono stati invitati: il Presidente della Municipalità III, Fabio Greco; la Direttrice della Municipalità III, dott.ssa Alessia Piccolo; l'Assessore Di Guida; l'Ing. Rosano.

La Direttrice Piccolo ha comunicato al Presidente Aiello, con nota PG/2026/879788 del 20/08/2026, in merito agli inviti effettuati per la convocazione, alcuni chiarimenti relativi allo svolgimento della seduta.

Alle 10:40 si collega Marino,

Alle 10:41 si collega Santoro.

Alle 10:40 si collegano Terribile e Leone.

Alle 10:54 si collega Rapone, Guazzo.

Alle 10:57 si collega Bocchetti.

Alle 10:58 si collega Aiello.

Il Presidente Aiello alle 11:00 invita il Segretario all'appello nominale sono presenti: Aiello, Bocchetti, De Simone, Guazzo, Leone, Marino, Polverino, Rapone, Restaino, Santoro, Terribile.

La seduta è valida. Si procede all'approvazione del verbale della seduta precedente, dandolo per letto, è approvata.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno, relativo a "Napoli Capitale Europea dello Sport 2026", e riferisce che non è stato possibile esaminare la documentazione trasmessa, in quanto i file inviati tramite PEC risultano particolarmente pesanti e non facilmente consultabili. Pertanto, il Presidente passa alla discussione relativa alla nota di riscontro alla convocazione della Commissione, trasmessa dalla Direttrice della Municipalità III, dott.ssa Alessia Piccolo, con nota prot. PG/2026/879788 del 20/08/2026.

Il Presidente chiede quindi al Segretario di procedere alla lettura della suddetta nota, al fine di portarne il contenuto all'attenzione dei componenti della Commissione e avviare il conseguente dibattito.

Interviene il consigliere Polverino, il quale dichiara di ritenere che la dott.ssa Piccolo non abbia ancora compreso pienamente il ruolo e le funzioni della Commissione Trasparenza, avendo, a suo avviso, confuso tale organismo con le altre commissioni consiliari. Pur riconoscendo che la Direttrice sia sempre stata trattata con rispetto e disponibilità, il consigliere afferma che permane una sostanziale incomprensione delle prerogative della Commissione. Il consigliere evidenzia l'urgenza di convocare una riunione dei capigruppo, sia di maggioranza che di opposizione, alla presenza della Direttrice, al fine di chiarire definitivamente la questione. Sostiene inoltre che la Commissione Trasparenza possa intervenire in qualsiasi momento sulle questioni di propria competenza e possa invitare chiunque ritenga opportuno ascoltare. Con riferimento all'assenza della Direttrice per ferie, Polverino afferma che tale circostanza non dovrebbe costituire un ostacolo all'attività della Commissione, sostenendo che, se la dott.ssa Piccolo desidera trascorrere del tempo a mare a Genova, ciò non deve rappresentare un problema per i consiglieri. Aggiunge che si continua a richiamare il tema delle ferie senza che sia mai stato chiarito quale disposizione lo preveda, sostenendo che l'attività politica non conosce periodi di sospensione dovuti alle ferie.

Interviene quindi il Presidente Aiello, precisando di aver già risposto formalmente alla nota della Direttrice e manifestando l'intenzione di far dare lettura della propria comunicazione da parte del Segretario.

Il consigliere Leone, considerato che la nota risulta particolarmente lunga e che la stessa è stata già trasmessa a tutti i componenti della Commissione, propone di evitarne la lettura integrale durante la seduta, ritenendo sufficiente che ciascun consigliere ne prenda visione autonomamente. Lo stesso consigliere evidenzia inoltre che, a suo avviso, costituisce una grave criticità stipulare un contratto con un'istituzione e non darvi concreta attuazione. Richiama, a tal proposito, la situazione delle giostrine del Parco Ponti Rossi e di Piazza Miracoli, che necessitavano di interventi di manutenzione e che, ad oggi, richiederebbero addirittura la sostituzione.

Il consigliere Leone dichiara che tali circostanze meritano particolare attenzione e rappresentano elementi che la Commissione Trasparenza dovrebbe approfondire nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo. Chiede pertanto chiarimenti in merito allo stato di attuazione degli interventi connessi al progetto "Napoli Capitale Europea dello Sport 2026", domandando se siano stati predisposti i computi metrici, i progetti definitivi ed esecutivi, se siano stati affidati gli appalti e se i lavori siano effettivamente iniziati.

Il consigliere precisa di non aver avuto modo di visionare tale documentazione e osserva che, qualora alla Commissione Trasparenza non fosse consentito acquisire queste informazioni, risulterebbe svilito il ruolo stesso della Commissione. Ritiene, infatti, che la Direttrice abbia frainteso le finalità dell'organismo, il cui compito istituzionale è quello di svolgere attività di verifica, controllo e vigilanza sugli atti e sull'azione amministrativa.

Il consigliere sottolinea inoltre che non intende limitare la discussione alla questione delle giustifiche lavorative o dei gettoni di presenza, ma intende segnalare l'esistenza di situazioni che necessitano di approfondimento da parte della Commissione. Richiama, in particolare, gli interventi programmati presso il campetto sportivo di via Gussone e presso l'area della Scuola Lombardi, osservando che, allo stato attuale, non risultano visibili cantieri o lavori in corso.

Interviene Rapone ritenendo che i documenti sono stati inviati e quindi se ne potrebbe discutere. Conclude affermando che la Commissione dovrebbe essere posta nelle condizioni di conoscere con precisione lo stato delle procedure amministrative e che sarebbe compito della Direttrice fornire tali

informazioni ai commissari, chiarendo l'avanzamento degli interventi previsti e la relativa documentazione tecnica e amministrativa.

Interviene quindi il Presidente Aiello, il quale precisa di aver già rappresentato tali problematiche nelle comunicazioni inviate alla Direzione e di aver richiesto espressamente chiarimenti sugli aspetti evidenziati dai consiglieri Leone e Polverino.

Inoltre, il consigliere Polverino precisa che rientra nei suoi poteri quelli di indirizzo e controllo degli uffici, questo passaggio manca alla dirigente, ritiene di poter tranquillamente salire dalla dottoressa e chiedere tutti i dipendenti a che ora hanno beggiato, in tal modo vedrà dove si va a finire, quanto dice Polverino secondo Aiello è citato nel regolamento delle municipalità.

Il consigliere Rapone che nonostante la prenotazione dell'intervento nessuno lo fa intervenire, ritiene che il loro ruolo è stato mortificato, la direttrice nuova è telecomandata da palazzo San Giacomo, con il compito di tagliare le commissioni e i gettoni, c'è una forte carenza politica dinnanzi al comando dell'amministrativo, bisogna affrontare il problema scrivendo.

Il consigliere Santoro dichiara di voler evitare di ripetere le considerazioni già espresse nella precedente Commissione e di limitarsi ad evidenziare due aspetti principali. In primo luogo, osserva che la situazione all'interno della Municipalità, ormai sotto gli occhi di tutti, ha determinato una condizione di totale impasse e di sostanziale paralisi amministrativa e politica. Da un lato, evidenzia le problematiche di natura amministrativa, con dirigenti che, a suo avviso, tendono a tutelarsi rispetto alle proprie responsabilità e alle questioni connesse ai gettoni di presenza e ai relativi adempimenti; dall'altro, richiama le difficoltà politiche che hanno caratterizzato l'attività della Municipalità sin dall'inizio della consiliatura. Ritiene che l'attuale situazione abbia prodotto un blocco generale delle attività e che, per tentare di superare tale fase di stallo, sia necessario avviare un'iniziativa condivisa da tutti i consiglieri, raccogliendo le firme necessarie per promuovere un'azione politica forte e unitaria, capace di richiamare l'attenzione sulle criticità esistenti e di favorire una soluzione concreta delle problematiche emerse.

Interviene il consigliere Salvatore Marino, il quale dichiara di aver ascoltato con attenzione tutti gli interventi precedenti e di condividerne il contenuto, soffermandosi in particolare sulle osservazioni formulate dal consigliere Leone.

Il consigliere evidenzia che la mancanza di attenzione e considerazione nei confronti della Commissione Trasparenza non sarebbe riconducibile esclusivamente all'operato dell'attuale Direttrice, ma rappresenterebbe una problematica già emersa in passato. Ritiene pertanto che la Commissione avrebbe dovuto attivarsi già da tempo per far riconoscere e rispettare pienamente il proprio ruolo e le proprie prerogative.

Marino sottolinea l'importanza di far comprendere alla nuova Direttrice quali siano le effettive competenze e funzioni della Commissione Trasparenza, osservando che potrebbe non avere ancora una piena conoscenza delle dinamiche e delle peculiarità delle Municipalità.

Nel prosieguo del suo intervento, il consigliere formula alcune considerazioni di carattere politico e organizzativo, affermando che, a suo giudizio, nella Terza Municipalità si starebbe registrando una situazione analoga a quella riscontrabile presso l'amministrazione centrale di Palazzo San Giacomo, dove, a suo avviso, la componente politica risulterebbe poco incisiva rispetto a quella amministrativa.

Secondo il consigliere, negli ultimi anni la parte amministrativa avrebbe assunto un ruolo sempre più determinante, arrivando spesso a definire limiti, competenze e modalità operative dell'attività politica. Evidenzia come i consiglieri abbiano continuato a svolgere le proprie funzioni nel rispetto

delle regole e delle istituzioni, sottoponendosi alle verifiche e ai controlli richiesti, senza però ricevere, a suo dire, analoga considerazione e rispetto da parte della struttura amministrativa. Conclude auspicando che, nei mesi conclusivi della consiliatura, si possa procedere a una chiara definizione dei rispettivi ruoli e competenze, nel rispetto reciproco tra componente politica e componente amministrativa, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'istituzione municipale.

Il consigliere Giuseppe Aiello condivide le osservazioni formulate negli interventi precedenti e ritiene che il problema sia più ampio del singolo episodio. Esprime forti critiche al funzionamento della Commissione Decentramento e, più in generale, al sistema delle municipalità, sostenendo che la partecipazione politica sia debole e che il peso decisionale sia passato alla burocrazia. Evidenzia il rischio che consiglieri e lavoratori subiscano conseguenze disciplinari a causa dei ritardi nelle comunicazioni relative a commissioni e permessi. Ricorda precedenti richieste di chiarimento rimaste senza risposta e sottolinea la necessità di ottenere spiegazioni ufficiali sulle modalità di convocazione delle commissioni e sulla Commissione Trasparenza. Chiede maggiore trasparenza sugli appalti, sulla programmazione degli interventi sul territorio e sulla manutenzione del verde e delle aree gioco.

Nella fase conclusiva propone di predisporre una nota da inviare al Direttore Generale per ottenere chiarimenti, condividendone preventivamente il contenuto con tutti i commissari.

Il consigliere Mauro Santoro sostiene che la priorità è scrivere formalmente al Direttore Generale Pasquale Granata, responsabile del nuovo ufficio dedicato alle municipalità, inviando la comunicazione per conoscenza agli altri soggetti interessati. Ritiene che ulteriori discussioni interne siano poco utili senza un'iniziativa concreta verso l'amministrazione. Propone un'azione politica forte, con una raccolta firme dove si richiedono le dimissioni della giunta municipale.

Condivide l'intervento di Davide Luise, sostenendo che la questione ha ormai superato le appartenenze politiche e riguarda la difesa del ruolo dei consiglieri municipali e delle municipalità. Interpreta la situazione come un progressivo svuotamento del ruolo politico a favore della struttura amministrativa centrale. Richiama il parere della Corte dei conti, evidenziando la distinzione tra illegittimità e illecità: secondo la sua lettura, l'eventuale recupero delle somme sarebbe giustificato solo in presenza di comportamenti illeciti e non semplicemente di irregolarità procedurali. Esprime preoccupazione per gli effetti della vicenda sull'eleggibilità futura dei consiglieri.

Il consigliere Carlo Restaino ripercorre le modifiche regolamentari introdotte negli anni per adeguarsi alle richieste dell'amministrazione, come il requisito dei 30 minuti di presenza in commissione. Ritiene che le contestazioni attuali rappresentino un ulteriore ostacolo all'attività dei consiglieri e sospetta che vi sia la volontà di limitare il riconoscimento dei permessi lavorativi e dei gettoni di presenza. Sottolinea le difficoltà concrete vissute dai consiglieri lavoratori, che rischiano problemi con i propri datori di lavoro. Evidenzia di non avere più certezze sulle modalità corrette di svolgimento delle commissioni. Propone un'azione collettiva e visibile, con la partecipazione dei consiglieri delle dieci municipalità presso Palazzo San Giacomo, per ottenere risposte chiare. Valuta anche l'ipotesi di iniziative legali qualora continui l'impossibilità di esercitare pienamente il mandato.

Il Consigliere Davide Luise condivide le preoccupazioni espresse dai colleghi e sottolinea che il problema riguarda sia i lavoratori dipendenti sia i liberi professionisti. Ritiene che l'immagine dei consiglieri municipali sia stata fortemente danneggiata e che l'opinione

pubblica possa percepire l'attività politica locale come qualcosa di illecito. Si dichiara contrario alla semplice produzione di ulteriori documenti, ritenendo necessarie azioni più incisive. Invita i consiglieri a considerarsi anzitutto cittadini e lavoratori, prima che rappresentanti di partito, e a far valere i propri diritti. Sostiene che le responsabilità vanno attribuite a chi ha eventualmente commesso irregolarità, ma respinge l'idea di una responsabilità generalizzata dei consiglieri. Suggerisce di utilizzare maggiormente stampa e mezzi di comunicazione per rendere pubblica la situazione e il lavoro svolto dalle municipalità. Precisa successivamente che le sue critiche sono rivolte soprattutto alla componente amministrativa e non al sindaco o alla parte politica, che a suo giudizio non si è ancora espressa in modo definitivo sulla vicenda.

Il consigliere Leone si dichiara favorevole all'invio della lettera al Direttore Generale, chiedendo che venga trasmessa per conoscenza anche alla direttrice della municipalità e al presidente Fabio Greco. Concorde sul fatto che il livello del confronto politico si sia indebolito. Pur riconoscendo criticità nel sistema, difende l'operato del sindaco Manfredi e del presidente Greco, ritenendoli complessivamente adeguati nei rispettivi ruoli. Sostiene che chi continua a sostenere un progetto politico debba mantenere coerenza tra giudizi espressi e future candidature. Ricorda alcuni esempi di dinamiche politiche interne al Comune e alle municipalità, evidenziando responsabilità diffuse nel tema del decentramento. Ritiene che la politica stia cercando una soluzione anche per evitare pesanti conseguenze elettorali e istituzionali. Evidenzia il problema dell'eventuale ineleggibilità dei consiglieri coinvolti nelle procedure di recupero delle somme.

Il Consigliere De Simone ritiene che la vicenda dimostri come, in questo momento, la componente amministrativa abbia prevalso su quella politica. Osserva che le forze politiche, salvo poche eccezioni, siano rimaste in silenzio sulla questione. Teme che il protrarsi della situazione possa provocare gravi conseguenze per l'attuale amministrazione e per i futuri equilibri politici. Evidenzia le ripercussioni concrete che le richieste di restituzione potrebbero avere sulla vita personale e lavorativa di molti consiglieri. Auspica che i gruppi politici comunali assumano una posizione chiara e condivisa per affrontare la vicenda. Al termine del confronto emerge una differenza di vedute tra chi ritiene utile inviare una nuova nota formale e chi considera inefficaci ulteriori documenti.

Per evitare una contrapposizione interna, Giuseppe Aiello propone di predisporre una bozza di lettera indirizzata al Direttore Generale, da condividere con tutti i commissari per eventuali modifiche e integrazioni prima dell'invio.

La proposta viene accolta dai presenti e la commissione viene quindi chiusa.

Come da report si segnalano le seguenti uscite: alle ore 11.05 esce Terribile, alle ore 12.23 esce Guazzo, alle ore 11.58 esce Guazzo. Il presidente chiude la commissione alle ore 12.43.

Si rimanda alla registrazione per i dettagli

Il Segretario
Nunzia Venuso

Il Presidente
Giuseppe Aiello

Si attesta che tale verbale è un estratto dello transcript prodotto da Microsoft Teams.